

L'informazione

Esposti, liti e finte Iene Pd e M5S in guerra per il controllo della tv

Il direttore del Tg1 Orfeo braccato da "cronisti" dello staff grillino al Senato. Denuncia dem all'Agcom contro i talk La7

ANNALISA CUZZOCREA
MONICA RUBINO

ROMA. Si combatte a suon di conferenze stampa, video virali ed esposti all'Agcom la battaglia della politica sulla tv. La campagna del Movimento 5 Stelle contro il direttore del Tg1 Mario Orfeo — che secondo il partito di Beppe Grillo sarebbe colpevole di aver oscurato l'inchiesta Consip e di dare troppo risalto alle notizie dannose per i 5 stelle — ha avuto il suo apice in un video in cui due cronisti inseguivano il giornalista, in stile *Iene*, per chiedergli conto delle sue scelte. Gli autori del filmato però — come anticipato ieri dal sito di *Repubblica* — sono due componenti dello staff di comunicazione dei 5 stelle al Senato: Matteo Incerti (già nell'ufficio stampa del gruppo grillino alla Regione Emilia Romagna) e il camionista e video-maker bolognese Nicola Virzi det-



IL VIDEO DEL M5S

Due dipendenti dello staff comunicazione M5S del Senato inseguono Mario Orfeo accusando il suo Tg1 di favorire il Pd e danneggiare i 5 stelle

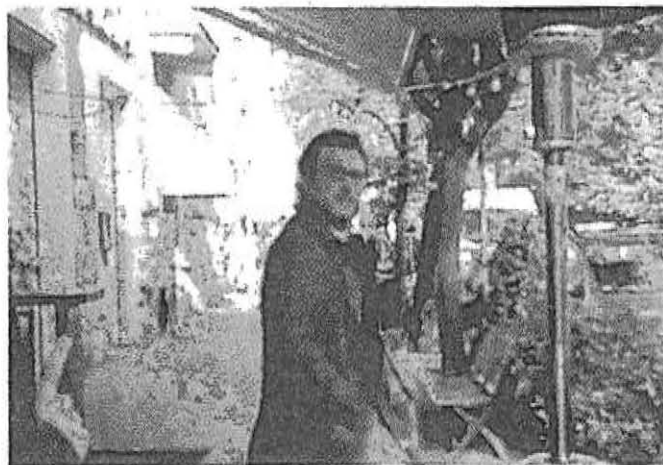
GLI ESPOSTI

Due deputati del Pd fanno due esposti all'Agcom contro trasmissioni de La 7, accusandole di essere troppo antirenziane e pro M5S

to "Nick il Nero" (famoso per le sue clip mentre guida il tir e fautore della faida che ha portato all'espulsione degli eretici Giovanni Favia e Federica Salsi).

I senatori del Pd protestano subito: «Le risorse pubbliche erogate ai partiti servono per il lavoro parlamentare, non per sostenere comportamenti al limite dell'intimidazione», dice Franco Mirabelli prendendo la parola in aula tra i borbottii provenienti dai banchi dei grillini. Stefano Esposito invoca provvedimenti da parte dell'Ordine dei giornalisti e Francesco Russo parla di «forme di au-

togiustizia» che richiamano «i tempi bui del Paese». Si uniscono gli alfaniani, con Maurizio Lupi che chiede chiarimenti al presidente della commissione di Vigilanza Rai Roberto Fico. Ma il deputato M5S — ora anche capogruppo alla Camera — si limita a dire che «Orfeo fa un tg schiacciato sul governo. La cosa importante sarebbe rispondere alle domande». E il blog attacca: «Anche in altre occasioni fuori dall'orario di lavoro i dipendenti del gruppo M5S hanno intervistato giornalisti: Mentana, Annunziata, Vecchi, Bechis e nessuno ha



Mario Orfeo, direttore del Tg1, inseguito da due dipendenti del M5S

gridato allo scandalo». Quelle interviste però avevano ben altro tono. Ed è complicato capire come mai video fatti «fuori dall'orario di lavoro» vengano poi rilanciati con insistenza su tutti i canali del Movimento, dal blog al profilo Twitter di Luigi Di Maio, con l'hashtag #Orfeorispondi.

Il vicepresidente della Camera ieri era al Senato insieme ad Alessandro Di Battista e Roberto Fico per attaccare il Pd sul caso *Report*. I 5 stelle presenteranno un esposto per capire se dietro le rivelazioni della trasmissione su un presunto scambio tra salvataggio dell'*Unità* e commesse

Eni ci siano rilievi penali. I parlamentari però sono protagonisti di un diverbio con i giornalisti in sala, perché si rifiutano di rispondere a qualsiasi altra domanda rispetto a quella che hanno ribattezzato "Renzopoli". L'unico che accenna a fermarsi è proprio Fico, portato via dallo staff comunicazione.

Ma il Pd che difende Orfeo è anche quello che ha attaccato *Report* (il consigliere Rai in quota dem Guelfo Guelfi ha detto: «Noi volevamo liberare la Rai dall'influenza dei partiti e ci ritroviamo con una Rai in cui i conduttori vogliono influenzare i partiti. Il cda dovrà occuparsene»). E che ha presentato due esposti all'Agcom. Uno riguarda la trasmissio-

Il consigliere Rai Guelfi sul caso *Report*: «Ci sono conduttori che vogliono influenzare i partiti»

ne *Otto e mezzo* che ha ospitato Davide Casaleggio insieme a due ospiti della kermesse M5S di Ivrea, Gianluigi Nuzzi e Domenico De Masi. Nonostante quel convegno fosse organizzato proprio dalla Visverbi, la società della moglie di Nuzzi. L'altro accusa i talk di *La 7 La gabbia*, *Piazzapulita* e *Di Martedì* di essere costruiti per denigrare sistematicamente l'ex premier Matteo Renzi. I firmatari dell'esposto, i deputati Ernesto Carbone e Sergio Boccaduti, allegano i minutaggi dedicati all'opposizione e le parti a loro dire colpevoli di una cattiva narrazione del leader Pd.